

## Verbale N. 6 del Collegio dei docenti del 22/06/2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventidue del mese di giugno, alle ore 16,30 in modalità telematica e attraverso la piattaforma ZOOM, si è riunito il Collegio dei Docenti, in seduta unitaria. Al fine di rendere fluida la discussione e l'approvazione dei punti all'ordine del giorno, si è proceduto alla pubblicazione in anteprima del verbale della seduta precedente con Circ. N. 157 del 17/06/2020 (Lettura e presa visione del Verbale N.5 del Collegio dei docenti del 29/05/2020) ed alla trasmissione degli allegati all'ordine del giorno del collegio con Circ. N. 160 del 19/06/2020.

Si passa alla discussione e alla delibera dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente ;
2. Valutazione finale delle attività del PTOF (Relazione la Prof.ssa Marinello Donatella);
3. Relazioni finali dei Responsabili delle Funzioni Strumentali (ciascuno esporrà sinteticamente, due minuti circa);
4. Valutazione d'Istituto- PAI (Piano Annuale Inclusione);
5. Nomina Commissione d'esame, per gli allievi che hanno formalmente comunicato all'istituzione scolastica il ritiro entro il 15/03 2020 (Art. 8 O.M. 11 del 16/05/2020);
6. Presentazione domanda fruizione ferie;
7. Comunicazioni del Dirigente (Progetto rilancio del territorio);
8. Saluti finali.

Risultano assenti in modalità telematica, i docenti: Rimi (Supplente della Prof.ssa Bavetta M.), Rabito.

Presiede la seduta il Dirigente Scolastico, Prof.re Vito Emilio Piccichè che, constatato il numero legale, passa alla discussione dei punti all'O.d.G.

La Prof.ssa Vincenza Almerico, segretario verbalizzante, comunica al Collegio che si può passare direttamente all'approvazione del verbale della seduta precedente (**Primo punto all'ordine del giorno**) visto che il verbale è stato pubblicato con Circ. N. 157 del 17/06/2020; pertanto il verbale n. 5, relativo alla seduta del 29 Maggio 2020, viene approvato all'unanimità.

**Secondo punto all'O.d.G:** Valutazione finale delle attività del PTOF.

Prende la parola la Prof.ssa Donatella Marinello, referente della Funzione Strumentale Area 1, la quale legge la relazione sull'aggiornamento/integrazione del PTOF evidenziando un bilancio comunque positivo;

Il Collegio dei docenti

All'unanimità dei presenti

DELIBERA N. 37

di approvare la relazione sulla valutazione finale delle attività del PTOF.

**Terzo punto all'O.d.G:** Relazioni finali dei Responsabili delle Funzioni Strumentali.

Prende la parola l'Insegnante Biondo Caterina, referente della Funzione Strumentale Area 2 (Autovalutazione d'Istituto), a seguire l'Insegnante Messina Giuseppina, referente della Funzione Strumentale Area 3 (Gestione nuove tecnologie e multimedialità), il Prof.re Don Carmelo Migliore, referente della Funzione Strumentale Area 4 (Inclusione), il Prof.re Di Lorenzo e l'Insegnante Solano, referenti della Funzione Strumentale Area 5 (Rapporti con il territorio- Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione), infine l'Insegnante Almerico Silvia, referente della Funzione Strumentale Area 6 (Integrazione disabili);

Il Collegio dei docenti

All'unanimità dei presenti

DELIBERA N. 38

di approvare le relazioni finali dei Responsabili delle Funzioni Strumentali.

**Quarto punto all'O.d.G:** Valutazione d'Istituto- PAI (Piano Annuale Inclusione);

Prende la parola la Vicepreside, Insegnante Maria Strada, la quale illustra il Piano Annuale dell'Inclusione facendo leva sull'importanza di incontri tra i docenti della scuola secondaria di primo grado e della primaria a proposito degli allievi con bisogni educativi speciali ai fini della continuità tra gli ordini di scuola:

Il Collegio dei docenti

All'unanimità dei presenti

DELIBERA N. 39

di approvare il PAI (Piano Annuale Inclusione).

**Quinto punto all'O.d.G:** Nomina Commissione d'esame, per gli allievi che hanno formalmente comunicato all'istituzione scolastica il ritiro entro il 15/03 2020 (Art. 8 O.M. 11 del 16/05/2020);

La Commissione per gli allievi che hanno formalmente comunicato all'istituzione scolastica il ritiro entro il 15/03 2020 (Art. 8 O.M. 11 del 16/05/2020), risulta così composta: Prof.re Di Giorgio, Prof.ssa Almerico Vincenza, Prof.ssa Puleo Maria, Prof.ssa Mogavero Annamaria, Prof.ssa Testa Anna, Prof.re Di Lorenzo (riserva), Prof.re Vivona Salvo, Prof.re Migliore Carmelo;

Il Collegio dei docenti

All'unanimità dei presenti

## DELIBERA N. 40

di approvare la Nomina Commissione d'esame, per gli allievi che hanno formalmente comunicato all'istituzione scolastica il ritiro entro il 15/03 2020 (Art. 8 O.M. 11 del 16/05/2020).

**Sesto punto all'O.d.G:** Presentazione domanda fruizione ferie.

Si ricorda ai docenti di compilare la domanda di ferie entro il 30-06-2020 all'indirizzo mail [paic840008@istruzione.it](mailto:paic840008@istruzione.it) . La domanda delle **ferie** è di 32 giorni per i docenti che hanno almeno tre anni di anzianità di servizio; per i docenti invece che non hanno tale anzianità le ferie spettanti e richiedibili sono pari a 30 giorni lavorativi.

**Settimo punto all'O.d.G** Comunicazioni del Dirigente (Progetto rilancio del territorio).

Prende la parola il Dirigente Scolastico, Prof.re Vito Emilio Piccichè che illustra nuovamente il Progetto- Rilancio del territorio, progetto già presentato lo scorso anno ma che ora, mira a coinvolgere i sindaci della Sicilia occidentale.

La costante inesorabile diminuzione della popolazione delle aree interne della Sicilia, ma anche costiere, il contestuale invecchiamento dei piccoli/medi centri e delle frazioni, con il massiccio esodo dei giovani sia per motivi di studio che di lavoro, hanno un evidente negativo impatto sull'economia e sull'assetto sociale di tali centri, che inevitabilmente incide in maniera inesorabile con la soppressione di classi, di intere scuole del nostro territorio.

La nostra area geografica, infatti, non fa eccezione. Tutt'altro che rassegnati alla progressiva desertificazione sociale, desideriamo porre l'accento, sulle possibilità di provare ad invertire la rotta, con l'elaborazione di una idea di sviluppo che intendiamo sottoporre ai decisori politici, al mondo delle imprese e della cultura.

A seguito del lockdown per il COVID-19, le attività produttive si sono totalmente fermate determinando un ulteriore impoverimento di territori già gravemente compromessi come il nostro e che, temiamo, possa determinare gravi turbative sociali.

Avvertiamo la grande opportunità, in questa drammatica situazione, delle ingenti risorse finanziarie che, grazie ai Recovery Fund, arriveranno all'Europa.

Crediamo possibile puntare sul ripopolamento, favorendo il radicamento nel nostro territorio di giovani famiglie con figli in età scolare, che possano vedere in piccoli /medi centri, fornito di servizi di alta qualità, ecosostenibili e a misura d'uomo, luoghi ideali dove fare crescere il proprio nucleo familiare, riscoprendo un tratto essenziale della nostra sicilianità: il buon vicinato e l'essere comunità che si parla e si guarda negli occhi, fuori da ogni frenesia ed alienazione interpersonale.

Il desiderio di luoghi unici dove potersi radicare, immersi nella natura, ricchi di storia, di cultura, con inestimabili giacimenti archeologici, dotati di tutti i servizi viari, ferroviari, telamatici, sanitari,

scolastici, siamo convinti che possa rappresentare un irresistibile attrattore anche per nuovi insediamenti, non solo di provenienza regionale, ma anche nazionale e, crediamo, internazionale. La nostra proposta si sintetizza in quattro punti fondamentali.

### **1) OFFERTA DI SERVIZI EDUCATIVI DI QUALITÀ.**

Quasi tutti i plessi scolastici di proprietà del Territorio, sono di proprietà pubblica. Si tratta, nella maggior parte dei casi di buone strutture edilizie che necessitano che necessitano tuttavia di alcuni lavori per il ripristino di parti ammalorate a causa, sovente, dell'incuria degli ultimi anni. Hanno necessità di cura e mantenimento gli spazi verdi, da abbellire con piante e fiori che li rendano gradevoli ed attraenti fin dal primo impatto.

Purtroppo in alcuni casi gli edifici sono di proprietà di privati ed hanno determinato per decenni un consistente impiego di denaro pubblico per sostenere gli affitti, al posto di provvedere, secondo la comune logica del buon padre di famiglia, di dare una "casa" di proprietà ai propri alunni. In questo caso occorre progettare nuove scuole, magari puntando a farli diventare poli didattici di eccellenza con specifiche specializzazioni (nelle arti, nella scienza, nella tecnologia, nell'artigianato) al servizio dello sviluppo del territorio di riferimento.

Il personale scolastico è generalmente del territorio e particolarmente attento nella cura che mettono nella loro attività scolastica.

Siamo convinti che godere di complessi scolastici esteticamente accoglienti e funzionali, con un'offerta formativa di eccellenza, sarebbe un motivo valido per attirare nuove famiglie che hanno a cuore una vita serena e contemporanea ricca di contenuti da offrire ai propri figli, in un clima di grande serenità e vivibilità, e ciò non lontano dai grandi centri urbani.

### **2) SVILUPPO DELLA RETE TELEMATICA**

Occorre allineare la rete telematica locale con i più alti standard internazionali e le risorse informatiche di connettività che consentano di poter connettersi alla rete per sviluppare qualsiasi attività e servizio che necessiti del mezzo informatico

In particolare occorre provvedere all'espansione del rete relativa alla fibra ottica, per far arrivare in tutti i comuni del territorio e nelle frazioni ad esse appartenenti la connessione in Gigabit/s.

Tale passaggio è di fondamentale ad esempio per le attività di smartworking, videoconferenze, download/upload di dati, che renderebbero appetibile l'idea di un radicamento di nuove famiglia aziende nella nostra area geografica con facilmente intuibili ricadute sociali ed economiche per i nostri territori.

### **3) SVILUPPO DELLA RETE FERROVIARIA E VIARIA**

I collegamenti fisici delle persone, il trasporto delle merci, necessitano di un urgente riassetto della rete ferroviaria e viaria.

Le nostre aree presentano infrastrutture inadeguate, spesso abbandonate, obsolete, impraticabili. Per ciò che attiene la **rete ferroviaria** proponiamo di puntare su due linee di importanza riteniamo decisiva anche ai fini della mobilità sostenibile:

- a) Prolungamento della metropolitana Palermo-Punta Raisi fino a Trapani. Occorrerà il raddoppio della linea ferrata attualmente esistente fra Piraineto e Trapani. Mantenendo l'attuale percorso che passa anche per trappeto, Balestrate, Castellammare del Golfo, Alcamo Diramazione, sarebbe quanto mai auspicabile una nuova diramazione con collegamento, magari lungo la S.S. 113, fra Partinico ed Alcamo, in modo che la linea attraversando anche nel sottosuolo quest'ultima città, dove sarà creata una nuova stazione nel centro abitato, Trapani sulle due linee Via Milo e Via Castelvetro, per le quali si dovrà procedere alla realizzazione del doppio binario.
- b) Ripristino ed attivazione della linea ferroviaria incompiuta Palermo Lollì – Camporeale – Salaparuta fino a collegarsi con la Palermo Trapani alla stazione di Salemi-Gibellina. La sede ferroviaria è ancora riconoscibile a tratti, che diventano più frequenti allontanandosi da Palermo. Nell'area urbana e periurbana di Palermo, tra Monreale e Pianetto e tra Piana degli Albanesi e S. Cipirello, l'ex-sedime è stato trasformato per lunghi tratti in strade ordinarie, lungo cui permangono numerose opere d'arte (soprattutto gallerie) e muri di sostegno come vestigia della ferrovia. Tra Boccadifalco e Monreale, tra Pianetto e Piana degli Albanesi e tra S. Cipirello e Camporeale, invece, la sede ferroviaria è spesso riconoscibile come strada campestre o sentiero, seppur con frequenti interruzioni dovute all'inglobamento nei campi circostanti. Frequenti, anche in questi tratti, le opere d'arte, in particolare ponti e viadotti. Tutte le stazioni, le fermate e case cantoniere sono ancora esistenti e spesso adibite ad abitazioni private, ad eccezione di quella di Camporeale, di cui non restano tracce.

Per ciò che attiene alla **rete viaria**, le strade interne dell'intero territorio versano in uno stato a volte di totale abbandono. Il trascorrere del tempo li ha trasformate in vere e proprie "trazzere", che deprimono le attività artigianali, commerciali, lo sviluppo ed il mantenimento delle piccole imprese, anche nel campo enogastronomico, che hanno necessità di una rete stradale dignitosa per poter spostare le proprie merci per farle pervenire comodamente alle intersezioni dei più importanti nodi stradali

A mero titolo di esempio, Camporeale ha una breve strada di collegamento con la Palermo Sciacca che potrebbe essere migliorata ed una strada di collegamento con Alcamo alquanto stretta, tortuosa e disagiata. Eppure si tratta di pochi Km che potrebbero essere riprogettati per consentire di collegare velocemente ed in sicurezza la vicina Alcamo ed anche Partinico.

Questo mero esempio vale per quasi tutte le altre strade interne del territorio.

Per una giovane coppia di lavoratori, che magari basano una parte della loro attività sulle nuove tecnologie, essere facilmente, comodamente ed in sicurezza, collegati con i centri più grandi, sarebbe certamente un ulteriore importante stimolo al trasferimento e radicamento a Camporeale, che ha anche il vantaggio di avere un surplus di patrimonio immobiliare a basso prezzo.

#### **4) SVILUPPO DELLA RETE OSPEDALIERA E DEI PRESIDII SANITARI**

Il COVID-19 ha svelato le gravi carenze sanitarie, in termini strutturali, del nostro territorio che è uscito pressoché indenne grazie alla limitata incidenza che la pandemia ha avuto dalle nostre parti. Occorre necessariamente aumentare i presidi sanitari nei vari paesi e creare nuovi ospedali, potenziando quelli attualmente esistenti, allineandoli agli standard delle regioni del nord. Assistiamo infatti al paradosso che tantissimi nostri concittadini sono costretti a farsi curare in centri del nord Italia e che la Regione siciliana è costretta a sopportare tali oneri con rimborsi molto gravosi a vantaggio dei servizi sanitari pubblici di altre regioni. Da anni si parla della costruzione del nuovo ospedale di Alcamo, che invece è stato negli ultimi anni gravemente ridimensionato con la soppressione di interi reparti. Occorre potenziare l'Ospedale Civico di Partinico e di Corleone. Sono servizi che le nostre comunità aspettano da tempo e che determinerebbero, come effetto non secondario e da non sottovalutare, un incremento di fiducia notevole nei confronti delle istituzioni. Sapere per i cittadini che potranno al bisogno essere curati bene nel territorio dove abitano, senza dovere affrontare viaggi della speranza, è certamente un motivo non irrilevante che ci legherebbe alla nostra terra e che contribuirebbe a favorire e stimolare nuovi insediamenti, con ricadute positive anche nel sistema dell'economia sanitaria regionale, che a quel punto finanzierebbe le proprie strutture e non le strutture ospedaliere del settentrione.

Sulla base dei punti evidenziati, intendiamo proporre anche una tavola rotonda che coinvolga i decisori politici locali, regionali e nazionali, nonché il mondo delle imprese del territorio.

Il presente progetto verrà sottoposto anche ad enti, fondazioni ed imprese del territorio per la più ampia condivisione;

Il Collegio dei docenti

All'unanimità dei presenti

DELIBERA N. 41

di approvare il Progetto- Rilancio del territorio.

Chiedono ed ottengono la parola le insegnanti Beninati Vita, Crescimanno Silvana e Solano Vincenza, le quali evidenziano che per la realizzazione di tale progetto, occorre partire dalla coscienza civica dei nostri allievi e coinvolgere i politici.

Infine, prende la parola la Vicepresidente, Insegnante Maria Strada la quale, facendo riferimento all'Organico di diritto, riferisce che la Scuola dell'Infanzia, ha perso una sezione, ma si cercherà di tamponare con due insegnanti che sono state assegnate sul potenziamento; la Scuola Primaria,

avrà diciotto classi e non venti, per cui si sta tentando di avere altro potenziamento. La Scuola Secondaria di I Grado è rimasta invariata nell'organico di diritto.

Precisa inoltre, che a breve arriveranno le linee-guida per la ripartenza della scuola a settembre, pertanto si ritiene necessario un incontro anche in remoto con tutti i responsabili di plesso per fare il punto delle situazione e ripartire in sicurezza.

Dopo i saluti ed i ringraziamenti da parte del Dirigente, esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta viene tolta alle 18,00.

Il Segretario

Prof.ssa Vincenza Almerico

*FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SS. ART. 3 D.LGS. N. 39/1993*

Il Dirigente

Prof.re Vito Emilio Piccichè

*FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SS. ART. 3 D.LGS. N. 39/1993*